

CONVENZIONE in materia di PROGETTI UTILI ALLA COLLETTIVITA' a favore dei BENEFICIARI del REDDITO di CITTADINANZA tra UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELLA VALSESIA , ENTE CAPOFILA d'AMBITO e COMUNE di POSTUA

RICHIAMATI:

- ✓ la DGR 29-3257 del 9 maggio 2016 con cui venivano istituiti gli ambiti territoriali per la gestione delle misure di contrasto alla povertà;
- ✓ il Decreto legge n. 4 del 28/01/2019 ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", convertito con modifiche dalla L. 26 del 28/03/2019 e in particolare l'articolo 4 che al comma 1, condiziona l'erogazione del beneficio alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro e all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale;
- ✓ il Decreto attuativo del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali n. 149 del 22/10/2019 e il successivo n. 5, pubblicato nella G:U. del 08/01/2020, che definisce le modalità di attuazione dei Progetti di Pubblica Utilità e richiama la necessità di definire e regolare i rapporti tra il capofila dell'Ambito Territoriale, i Comuni e partners, sulla scorta delle indicazioni fornite dalle recenti circolari Inps, Inail e portale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- ✓ il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 14 gennaio 2020 – *Approvazione delle Determina INAIL n.3/2020 che stabilisce il premio speciale unitario per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei soggetti impegnati nei PUC.*
- ✓ il Verbale di Deliberazione di Consiglio n.19 del 02/12/2020 con il quale venivano definiti gli atti di indirizzo per la predisposizione dei progetti utili alla collettività;

PREMESSO CHE:

- ✓ all'Unione Montana Valsesia sono state conferite le deleghe comunali dai Comuni della Valsesia e dai Comuni di Ailoche, Caprile, Coggiola, Crevacuore, Portula, Pray, Prato Sesia e Rovasenda, per la gestione associata dei Servizi Socio Assistenziali, per il decennio 2012/2021 prorogata fino al 31/12/2030;
- ✓ ai sensi dell'art.6 comma 1 della legge n.328/2000 la titolarità delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale spetta ai Comuni;
- ✓ nell'ambito dei Patti per il lavoro e/o per l'inclusione sociale, i beneficiari del Reddito di Cittadinanza sono tenuti a svolgere Progetti Utili alla collettività (PUC) nel Comune di residenza per almeno 8 ore settimanali, aumentabili fino a 16;
- ✓ i Comuni sono tenuti a proporre l'attivazione di progetti PUC nel proprio territorio;
- ✓ i Comuni sono responsabili dei PUC e li possono attuare in collaborazione con altri soggetti;
- ✓ i beneficiari del Reddito di Cittadinanza che abbiano sottoscritto un Patto per il Lavoro o un Patto per l'Inclusione Sociale sono tenuti ad offrire la propria disponibilità allo svolgimento delle attività nell'ambito dei Progetti utili alla collettività;
- ✓ la partecipazione ai progetti è facoltativa per le persone non tenute agli obblighi connessi al Reddito di Cittadinanza, le quali possono aderire volontariamente nell'ambito dei percorsi concordati con i servizi sociali dei Comuni/Ambiti Territoriali;
- ✓ le attività previste nell'ambito dei progetti PUC non sono in alcun modo assimilabili ad attività di lavoro subordinato, parasubordinato o autonomo, trattandosi di attività contemplate nel Patto per l'Inclusione Sociale o nel Patto per il Lavoro che il beneficiario del Reddito di Cittadinanza è tenuto a prestare, e che, pertanto, non danno luogo ad alcun ulteriore diritto;

- ✓ i PUC rappresentano un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari e per la collettività;
- ✓ per i beneficiari, perché i progetti saranno strutturati in coerenza con le competenze professionali del beneficiario, con quelle acquisite anche in altri contesti ed in base agli interessi e alle propensioni emerse nel corso dei colloqui sostenuti presso il Centro per l'impiego o presso il Servizio Sociale del Comune;
- ✓ per la collettività, perché i PUC dovranno essere individuati a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale e dovranno intendersi come complementari, a supporto e integrazione rispetto alle attività ordinariamente svolte dai Comuni e dagli Enti pubblici coinvolti.

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 6 del D.L. n.4/2019 istituisce, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il sistema informativo del Reddito di Cittadinanza (SIRDC), nell'ambito del quale opera anche apposita piattaforma digitale dedicata al coordinamento dei Comuni, in forma in singola o associata, oltre a quella presso l'ANPAL per il coordinamento dei Centri per l'Impiego, in forma singola o associata, al fine di consentire l'attivazione e la gestione dei patti per l'inclusione sociale);

- l'art.5 del citato decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 2 settembre 2019, n.108, disciplina le informazioni trattate nell'ambito della piattaforma del Rdc per il Patto per l'inclusione sociale e approva il piano tecnico di attivazione della piattaforma GEPI (Gestionale dei Patti per l'Inclusione);

RICHIAMATI

in particolare, l'art. 5 del decreto del ministero del lavoro del 2 settembre 2019, n. 108, che disciplina il trattamento delle informazioni che, nell'ambito della Piattaforma per la gestione delle funzioni connesse al RDC e che le stesse sono messe a disposizione dei Comuni, che si coordinano a livello di Ambito territoriale, oltre alle informazioni raccolte dai Comuni medesimi per lo svolgimento delle funzioni di competenza istituzionale in riferimento alle quali operano in qualità di autonomi titolari del trattamento;

VISTA

In particolare, il comma 10 dell'art. 5 del succitato decreto, che stabilisce che il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mette a disposizione dei Comuni la Piattaforma per la gestione delle funzioni di competenza nell'ambito del RDC, dei cui dati sono Titolari autonomi, sulla base di una convenzione, per la quale opera in qualità di responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679.

Tutto ciò premesso ai fini della corretta gestione della piattaforma digitale per l'esecuzione dei Patti, di cui D.L. n.4 del 23 gennaio 2019 recante "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni ", convertito in legge, con modifiche, dalla legge 28 marzo 2019 n.26;

VISTI

- il Dpr. 30/06/65 n. 1124, recante "Testo Unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali;
- il D. Lgs. 9/04/2008, n. 81, recante "Attuazione dell'art. 1 della L. 03/08/2007, n. 123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il D. Lgs. 15/06/2015, n. 81, recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183"
- il d. lgs. 14/09/2015, n. 150, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Il decreto attuativo pubblicato sulla G.U. n. 5 del 08/01/2020 — "Definizione, forme, caratteristiche e modalità di attuazione dei Progetti utili alla collettività (PUC), nel quale è stato previsto l'obbligo per i comuni che utilizzano i beneficiari di Reddito di Cittadinanza ad assicurare gli stessi presso l'INAIL con un premio di 0,90 c/euro su base giornaliera;

- la determina INAIL n. 3 del 03/01/2020, che ha introdotto l'importo del premio speciale unitario di cui all'art. 42 del Dpr. N. 1124/1965;
- che l'onere di attivazione per garantire la copertura è in capo ai comuni, titolari dei PUC, che una volta profilati dall'amministratore d'ambito attraverso la Piattaforma Gepi, sono tenuti a comunicare attraverso il portale i dati richiesti per ogni PUC, prima della loro attivazione per consentire l'inoltro massivo dei dati da Gepi a INPS per la verifica dei Codici Fiscali dei beneficiari;

VERIFICATA

l'esigenza di adottare una procedura univoca all'interno della gestione associata per la gestione dei PUC.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1. FINALITA' E OGGETTO

La presente convenzione ha la finalità di facilitare la programmazione e l'attuazione dei Progetti di Pubblica Utilità previsti dal Reddito di Cittadinanza, da svolgersi presso i Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale dell'Unione Montana dei Comuni della Valsesia.

La convenzione è da intendersi integrativa di quanto già espresso nei decreti attuativi, nelle circolari Inps, INAIL e del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

2. ATTI VITA' DA SVOLGERSI CONNESSE AI PUC

L'art. 4 del citato D.L. n.4 del 28 gennaio 2019 condiziona l'erogazione del beneficio economico connesso al RdC alla dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, nonché ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale secondo le modalità previste dal D.M.

In particolare, il comma 14 del medesimo art. 4 stabilisce che il patto per lavoro e il patto per l'inclusione sociale e i sostegni in esso previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili attribuite.

L'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale mediante piattaforma digitale competono ai Comuni, che operano nel nostro territorio tramite l'Ambito Territoriale. Alle attività, strumentali al soddisfacimento dei livelli essenziali delle prestazioni di cui all'art.4 comma 14, del D.L. n.4 del 28 gennaio 2019, l'Ambito territoriale provvede mediante l'utilizzo delle risorse disponibili della quota del Fondo per la lotta alla povertà ed all'esclusione sociale, di cui all'articolo 1, comma 386, della legge 28 dicembre 2015 n.208, destinata al rafforzamento degli interventi e dei servizi sociali ai sensi dell'articolo 7 del D. Lgs. 147/2017 e con il concorso delle risorse afferenti al Programma operativo nazionale Inclusione.

È compito dei Comuni effettuare la verifica anagrafica dei requisiti di residenza e soggiorno dei beneficiari, ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del D.L. n.4 del 23 gennaio 2019, e attivare e gestire i Patti per l'inclusione sociale, previa valutazione multidimensionale dei bisogni dei beneficiari, e i progetti utili alla collettività ai sensi dell'articolo 4 del medesimo decreto.

A tal fine si specifica che:

- ✓ l'onere di attivazione per garantire la copertura è in capo ai comuni, titolari dei PUC, che una volta profilati dall'amministratore d'ambito attraverso la Piattaforma Gepi, sono tenuti a comunicare attraverso il portale i dati richiesti per ogni PUC, prima della loro attivazione per consentire l'inoltro massivo dei dati da Gepi a INPS per la verifica dei Codici Fiscali dei beneficiari;
- ✓ a ogni PUC registrato dal comune viene assegnato dalla piattaforma un codice univoco e INAIL, a seguito dell'attivazione, invia ad ogni ente sulla PEC il certificato di assicurazione per ogni PUC attivato;

- ✓ spetta, altresì, ai comuni la denuncia di infortunio ad INAIL entro due giorni dalla ricezione del certificato medico, con le modalità attualmente vigenti, fuori dalla Piattaforma GEPI;
- ✓ che anche l'attivazione della copertura assicurativa avviene all'interno della
- ✓ posizione assicurativa di ogni comune stipulando nuove polizze o ampliando quelle già esistenti;
- ✓ gli oneri connessi agli eventi infortunistici relativi ai soggetti non regolarmente comunicati, ovvero non registrati nella Piattaforma GePI sono posti a carico del Comune titolare del PUC;
- ✓ il Comune comunica, attraverso la Piattaforma GePI, il numero di giornate di effettiva attività prestate nel trimestre da parte delle persone inserite in ogni singolo progetto, rispettando il termine del 30 del mese successivo alla conclusione di ciascun trimestre per consentire a INAIL di richiedere il rimborso al Ministero del lavoro e delle Politiche sociali;
- ✓ è obbligo di istituire e di tenere da parte di ogni comune un registro firme per ogni progetto, numerato progressivamente in ogni pagina, timbrato e firmato in ogni suo foglio dal rappresentante legale dell'Amministrazione o da in suo delegato;
- ✓ che possono essere adottate modalità di istituzione e tenuta del registro anche in forma telematica;
- ✓ gli oneri assicurativi I.N.A.I.L. e di Responsabilità Civile per danni causati a terzi, possono essere imputati a carico della Quota Fondo per la lotta alla povertà — PON Inclusion e non sono a carico economicamente dei comuni;
- ✓ che l'Unione Montana Valsesia, si occuperà, oltre delle attività connesse alla gestione dei percettori del RdC, previste dall'art. 4 del D.L. 4 DEL 23/01/2019, anche di organizzare e garantire per tutti i comuni facenti parte dell'Ambito:
 - la formazione di base in materia di sicurezza, di carattere generale e specifica, necessaria per l'attuazione dei progetti e l'acquisto dei DPI, sulla base delle indicazioni fornite dai comuni e assicurerà, tramite le risorse della QSFP-FONDO POVERTA e nel limite di un tetto massimo che verrà definito in funzione del tipo di PUC attivato, il rimborso ai comuni delle spese consentite dalle linee guida e sopra indicate;
 - visite mediche ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro, ex D. Lgs. 81/2008 e che sono rimborsabili sulla Quota Servizi Fondo Povertà solo quelle obbligatoriamente previste dalla normativa (a titolo esemplificativo: movimentazione manuale dei carichi - art. 168; utilizzo videoterminali — art. 176; rumore art.196, vibrazioni – art.204);
 - l'acquisto delle eventuali dotazioni antinfortunistiche e presidi individuati nel documento di valutazione dei rischi, da assegnarsi al beneficiario in base alla normativa sulla sicurezza, prima dell'avvio del progetto. Tali dotazioni e presidi verranno acquistati da apposito fornitore individuato dall'Unione Montana dei Comuni della Valsesia;
 - la fornitura di materiali e strumenti, ad uso personale e collettivo, necessari all'attivazione del progetto, che verranno acquistati da apposito fornitore qualificato, individuato dall'Unione Montana dei Comuni della Valsesia.

che sono previsti ulteriori oneri per l'attuazione dei progetti, quali:

- L'attività di tutoraggio;
- L'attività di coordinamento e di supervisione nell'ambito dei singoli progetti;
- Oneri connessi agli accordi/convenzioni con Soggetti di terzo Settore;

Affinché l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia sia nelle condizioni di svolgere i compiti attribuitigli con il presente articolo, il Comune si impegna a:

- trasmettere all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia il progetto PUC e la scheda di valutazione del rischio per la mansione specifica prevista nel progetto PUC stesso, elaborata dal Comune/Ente presso il quale si svolge il progetto;

- verificare che nella scheda di valutazione del rischio fornita siano indicati chiaramente l'obbligatorietà o meno della visita medica, il livello dei diversi rischi, i dispositivi di protezione individuali necessari;
- indicare nel PUC i materiali e gli strumenti necessari alla realizzazione delle attività.

3. COMPITI E ONERI NELLA GESTIONE DEI PUC

L'amministrazione comunale titolare dei PUC ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Decreto 149 del 22/10/2019, può avvalersi della collaborazione di enti del terzo Settore o di altri enti pubblici.

La sezione III del D.M. n. 149 del 22/10/2019 prevede la possibilità di gestione in forma associata che, nel nostro territorio, coincide con l'Ambito Territoriale, ma dà anche la possibilità di coinvolgere altri soggetti tramite una procedura pubblica necessaria per individuare i partners, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento.

Per tale ragione è auspicabile il coinvolgimento degli enti del terzo settore, come definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (organizzazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, enti filantropici, imprese sociali, incluse le cooperative sociali, reti associative, società di mutuo soccorso, associazioni, riconosciute e non riconosciute, fondazioni e altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità, o di produzione o scambio di beni e servizi).

Per consentire il rispetto dei principi di cui sopra, e garantire uniformità nell'accessibilità ai servizi e reperire partners interessati è stato predisposto un modello di avviso pubblico unico per tutti i comuni facenti parte dell'ambito.

Le spese derivanti da tali collaborazioni rientrano tra le spese finanziabili nei limiti e con le caratteristiche declinate nell'All. 1, sezione III del decreto attuativo.

Si specifica, in via generale, che i progetti potranno essere proposti e attuati anche da altri enti pubblici, partners del Comune;

4. ATTI VITA' GESTIONALI

L'Unione Montana Valsesia condivide con i Comuni, tramite il Gruppo di Lavoro degli operatori preposti, i nominativi dei soggetti da coinvolgere nei Progetti Utili alla Collettività, limitatamente ai beneficiari che hanno sottoscritto il Patto per il lavoro o il Patto per l'inclusione sociale, nonché ai beneficiari che, pur non tenuti agli obblighi, facoltativamente facciano richiesta di partecipare ai progetti.

Le parti programmano incontri periodici e costituiscono un Gruppo di Lavoro, con funzioni di verifica e controllo, nelle figure del:

- a) Responsabile e supervisore del progetto;
- b) Tutor.

Nell'ambito del progetto, al Comune viene affidato il compito di operare (indicare lo/gli spazio/i destinato/i alle attività), con i soggetti sottoelencati del gruppo di progetto abilitato per la realizzazione del progetto stesso,

Il Comune per la realizzazione del progetto, si impegna a mettere a disposizione gli strumenti, materiali, le attrezzature, gli impianti coperti e/o scoperti normalmente utilizzati per le attività e tutto ciò che è necessario allo svolgimento delle attività previste.

Il Gruppo di Lavoro, in quanto depositario delle attività ha la responsabilità della vigilanza nel corso delle attività; svolge, pertanto, un ruolo attivo nella realizzazione dei PUC e nella verifica delle finalità previste nel progetto.

In fase di redazione del progetto saranno definite le modalità e le tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti, i materiali e gli strumenti di uso collettivo e personale necessari. Sarà previsto il foglio firme delle presenze da consegnare mensilmente agli uffici dei Servizi Sociali dell'Unione Montana;

Il Comune, come già specificato all'art. 2 attiva la copertura assicurativa e l'Inail per i soggetti percettori del RdC e per coloro che intendono aderire volontariamente alle attività del progetto, direttamente tramite la piattaforma GePi.;

Ogni progetto avrà durata massima pari al periodo di recepimento del beneficio RdC, con un calendario degli interventi concordato. Sarà eventualmente rinnovabile, se permarranno le condizioni normative e sempre previo accordo similare, sottoscritto delle parti.

5. AMBITI DI SVOLGIMENTO DEI PUC

A titolo esemplificativo è possibile attivare PUC in:

Ambito culturale: (es. supporto nell'organizzazione e gestione di manifestazioni ed eventi: le attività possono riguardare la predisposizione e distribuzione di materiale informativo (manifesti, volantini, brochure...), il supporto alla segreteria organizzativa, la semplice messa in opera delle attrezzature, la pulizia degli ambienti, la collaborazione nella rendicontazione; supporto nella apertura di biblioteche, centri di lettura, videoteche: le attività possono riguardare sia il controllo delle sale, il riordino del patrimonio librario compresa la ricopertura dei libri destinati al prestito, del materiale informativo (quotidiani e periodici, riviste, CD) sia l'assistenza informativa agli utenti dei servizi sia il supporto nella apertura con un potenziamento dell'orario e delle attività di custodia e vigilanza; supporto all'organizzazione di momenti di aggregazione ed animazione; catalogazione e digitalizzazione di documenti; distribuzione di materiale informativo sulle attività...

Ambito sociale: attività di supporto domiciliare alle persone anziane e/o con disabilità con il trasporto o l'accompagnamento a servizi sanitari (prelievi, visite mediche), per la spesa e l'attività di relazione, ma anche il recapito della spesa e la consegna di medicinali; piccole manutenzioni domestiche, quali la pulizia straordinaria di ambienti, la tinteggiatura di ambienti e la riparazione di piccoli guasti; supporto nella organizzazione di escursioni e gite per anziani, supporto nella gestione di centri diurni per persone con disabilità e per persone anziane, attività di controllo all'uscita delle scuole, accompagnamento sullo scuolabus degli alunni della scuola infanzia e della scuola primaria, accompagnamento dei minori a scuola in bicicletta o a piedi,

...

Ambito artistico: supporto nella organizzazione di mostre o nella gestione di strutture museali: le attività possono prevedere, oltre alla predisposizione e distribuzione di materiale informativo ed il supporto alla segreteria organizzativa, la presenza attiva nelle giornate di apertura, con il supporto, previa formazione, al personale dell'Ente o della struttura; catalogazione di patrimonio artistico locale; supporto nella costruzione di piattaforme per la messa in rete di documentazione relativa al patrimonio artistico; accompagnamento nelle visite guidate di monumenti e musei ...

Ambiente: riqualificazione di percorsi paesaggistici, supporto nella organizzazione e gestione di giornate per la sensibilizzazione dei temi ambientali, riqualificazione di aree (parchi, aree verdi, litorali, spiagge, luoghi di sosta e transito) mediante la raccolta di rifiuti abbandonati, la pulizia degli ambienti ed il posizionamento di attrezzature; manutenzione e cura di piccole aree verdi e di aree naturalistiche, manutenzione dei percorsi collinari e montani, supporto nella organizzazione di eventi di educazione ambientale, informazione nei quartieri sulla raccolta differenziata...

Ambito formativo: supporto nella organizzazione e gestione di corsi; supporto nella gestione dei doposcuola per tutti gli ordini di istruzione, prevedendo la collaborazione per il supporto agli alunni ed agli studenti sulla base delle competenze acquisite nel corso del percorso scolastico delle persone coinvolte; supporto nella gestione di laboratori professionali, fruendo delle competenze specifiche eventualmente possedute ...

Ambito tutela dei beni comuni: manutenzione giochi per bambini nei parchi e nelle aree attrezzate (riparazione, verniciatura), restauro e mantenimento di barriere in muratura e staccionate, pulizia dei cortili scolastici, rimozione di tag e graffiti dagli edifici pubblici e dai luoghi di transito, tinteggiatura di locali scolastici, pulizia e riordino di ambienti ...

Come definito dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 22 ottobre 2019, agli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei PUC si provvede con le risorse del Fondo povertà, nei limiti delle risorse assegnate all'Unione Montana dei Comuni della Valsesia e secondo le indicazioni contenute nei decreti di riparto del Fondo medesimo, oltre che con il concorso delle risorse afferenti al PON Inclusion, secondo le modalità individuate negli atti di gestione del programma.

10. DURATA

La Convenzione ha effetto dalla data di stipula e la durata è connessa alla misura ad essa collegata, ovvero sino all'esaurimento delle risorse connesse al Reddito di Cittadinanza e non necessita, in caso di intervenuta modifica normativa che non cambi in modo sostanziale l'impianto, di ulteriori integrazioni e variazioni che dovranno essere comunque comunicate ai Comuni.

I progetti utili alla collettività potranno eventualmente riguardare altresì attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come definite dall'articolo 5 del D. Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 "Codice del Terzo Settore".

Pertanto, le iniziative che i Comuni, anche con il coinvolgimento attivo di altri Enti Pubblici e dei Soggetti di Terzo Settore, come individuati dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 177, "Codice del Terzo Settore", dovranno essere relative a più settori della vita comunitaria e non limitate ad un unico ambito (ad esempio, solo manutenzione del verde e/o degli edifici ovvero mere attività di pulizia di ambienti).

6. LA STRUTTURA DEI PUC

Come da allegato 1 del D.M. 22/10/2019, nella definizione dei Progetti dovranno essere previste e sviluppate le seguenti componenti, come da format seguente:

- a) Identificativo/titolo del progetto
- b) Servizio/soggetto promotore/attuatore
- c) Luogo e data di inizio
- d) Luogo e data di fine
- e) Descrizione delle attività
- f) Finalità (evidenziando quelle civiche, solidaristiche e di utilità sociale)
- g) Numero dei beneficiari di RdC necessari per lo svolgimento (ai fini di una programmazione)
- h) Abilità e competenze delle persone coinvolte
- i) Modalità e tempistiche per il coinvolgimento dei partecipanti
- j) Materiali e strumenti di uso personale
- k) Materiali e strumenti di uso collettivo
- l) Costi da sostenere, compresi quelli relativi alle coperture assicurative ed al coordinamento
- m) Responsabile e supervisore del progetto

7. TRATTAMENTO DEI DATI

Ciascuna delle parti è titolare del trattamento dei dati e provvede all'applicazione della normativa in materia di privacy secondo l'art.24 del GDPR — Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (UE/2016/679).

Le Parti assicurano che i dati personali vengano utilizzati per fini non diversi da quelli previsti dalle disposizioni normative vigenti e limitatamente ai trattamenti strettamente connessi alla realizzazione dei PUC, osservando altresì le misure di sicurezza ed i vincoli di riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Le parti si impegnano a collaborare e rispettare le condizioni previste dalla presente convenzione.

8. RISCONTRO dell'ESECUZIONE delle ATTIVITA'

Nei confronti del beneficiario RdC, il Comune (o l'Ente presso il quale si svolge il progetto) è tenuto a rilasciare apposita certificazione della partecipazione al progetto PUC da parte del beneficiario, indicando lo svolgimento delle attività previste o le criticità emerse

9. COPERTURE ECONOMICHE

Al fine della congrua suddivisione delle risorse e della possibilità di attivazione del maggior numero di progetti PUC, si stabilisce un importo medio massimo per i costi di attivazione del progetto PUC (comprensivi di sorveglianza sanitaria, d.p.i., materiali, strumenti) pari a 300,00€ iva inclusa. Nel limite delle risorse disponibili, l'Unione Montana dei Comuni della Valsesia si farà carico dei costi connessi a:

- ✓ visite mediche secondo quanto disciplinato al punto 2;